



Protocolloasp.gov.it

Amministrazione: **DEMANIO**

Area organizzativa: **AGDSI01**

[Hor](#)

Utente: **LUCIA RENDA**

Ruolo: **operatore-utente vis registro**

[New 29/](#)

Ufficio: **UFFICIO DEL DIRETTORE REGIONALE SICILIA**

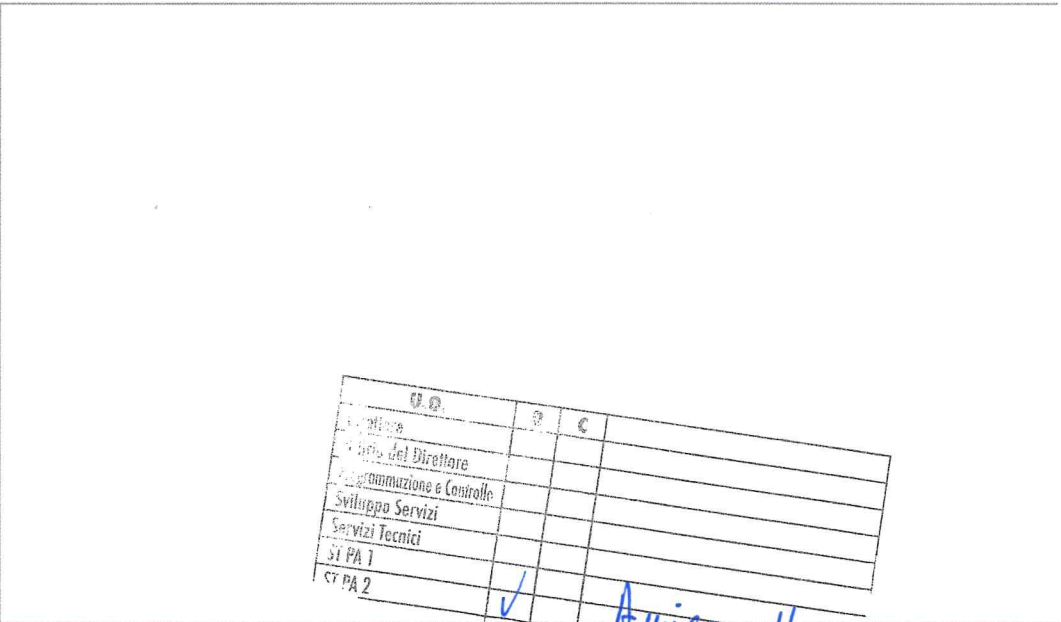
[Assistenza on line](#)

Registro: REGISTRO UFFICIALE Modalità: **INGRESSO - 04/02/2019**

[Torna all'elenco](#)

- [Protocollazione](#)
- [Ricerca](#)
- [Protocolli Pregressi](#)
- [Fascicoli](#)
- [Dossier](#)
- [Posta](#)
- [Rubriche](#)
- [Estensioni](#)
- [Protocolli di emergenza](#)
- [Profilo utente](#)
- [Conversione PDF](#)

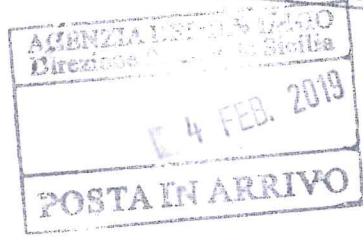
**Data:** 04/02/2019 12:16  
**Mittente:** Per conto di: protocollo@pec.comune.sanfilippodelmela.me.it  
**Destinatario:** dre\_Sicilia@pce.agenziaedemanio.it  
**Oggetto:** POSTA CERTIFICATA: Prot. N.1766 del 04-02-2019 - POSTA CERTIFICATA: SCHEDA MI NEL COMUNE DI SAN FILIPPO DEL MELA, ADIACENTE ALLA CENTRALE TERMOELETTRIC



U.O.	?	€
Amministrativa		
Ufficio del Direttore		
Programmazione e Controllo		
Sviluppo Servizi		
Servizi Tecnici		
SI PA 1		
SI PA 2	✓	

*Amico #*

- | N. | Allegati   | Note |
|----|--|------|
| 1  | <a href="#">Corpo del messaggio.txt</a>                    |      |
| 2  | <a href="#">messaggio-originale.eml</a>                    |      |
| 3  | <a href="#">postacert.eml</a>                              |      |
| 4  | <a href="#">Prot_Par0001766del04-02-2019-Documento.PDF</a> |      |
| 5  | <a href="#">datcert.xml</a>                                |      |



# COMUNE DI SAN FILIPPO DEL MELA

Provincia di Messina



C.F.: 00148160831  
Cap. 98044

C.c.p. 11170982  
Tel. 090/9391800 - Fax 090/9391847

**\* AREA GESTIONE DEL TERRITORIO \***  
**\* SERVIZIO URBANISTICA \***

## IL DIRIGENTE TECNICO

**VISTA** l'istanza presentata in data **16/01/2019**, **prot. gen. n. 790** dell'**AGENZIA DEL DEMANIO Direzione Regionale sicilia – Servizi Territoriali Sicilia – Palermo 2** con sede in **PALERMO Piazza MARINA-SALITA INTENDENZA, n. 2**, tendente ad ottenere il rilascio, ai sensi del II° comma dell'art. 18 della legge 28 febbraio 1985, n° 47, comma 3 art. 30 del D.P.R. 6 Giugno 2001 n. 380, per come recepito dalla L.R. n. 16 del 18/08/2016 con le modifiche introdotte dal D.Lgs. 25 Novembre 2016, n. 222, di un certificato di destinazione urbanistica relativo ai terreni ricadenti in catasto al **Foglio n° 1 Part. 835 (Terreni)**

**VISTO** il Decreto Dirigenziale dell'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente n° 1194 del 19.12.2005 con il quale è stato approvato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 della L.R. n° 71/78, il Piano Regolatore Generale Comunale, adottato con Delibera Consiliare n° 30 del 29.06.2004;

**PRESO ATTO** che i vincoli preordinati all'espropriazione hanno perso efficacia per decorrenza dei termini e quindi decaduti ai sensi dell'art.9, D.P.R. 327/2001 e succ. mod. int. Pertanto le aree ricadenti in tali zone ricadenti risultano in atto normate dall'art. 4 della Legge n.10/77, così come modificato dall'art.1 della

Legge Regionale n.65/81 con le limitazioni imposte dalla Legge Regionale N.78/76;

**DATO ATTO** che la scadenza dei vincoli urbanistici non incide in ordine alla zonizzazione prevista dagli strumenti urbanistici, atteso che la medesima conserva la sua efficacia a tempo indeterminato, ai sensi dell'art.11 della Legge 17.08.1942, N. 1150;

**VISTA** la planimetria catastale dalla quale si rileva l'ubicazione della particella precitata;

**VISTO** l'art. 18 della Legge 28.02.1985 n° 47;

**VISTO** l'art. 30 del D.P.R. 06/06/2001 n. 380 per come recepito dalla L.R. n. 16 del 18/08/2016, con le modifiche introdotte dal D.Lgs. 25 Novembre 2016, n. 222;

**VISTI** gli atti d'ufficio;

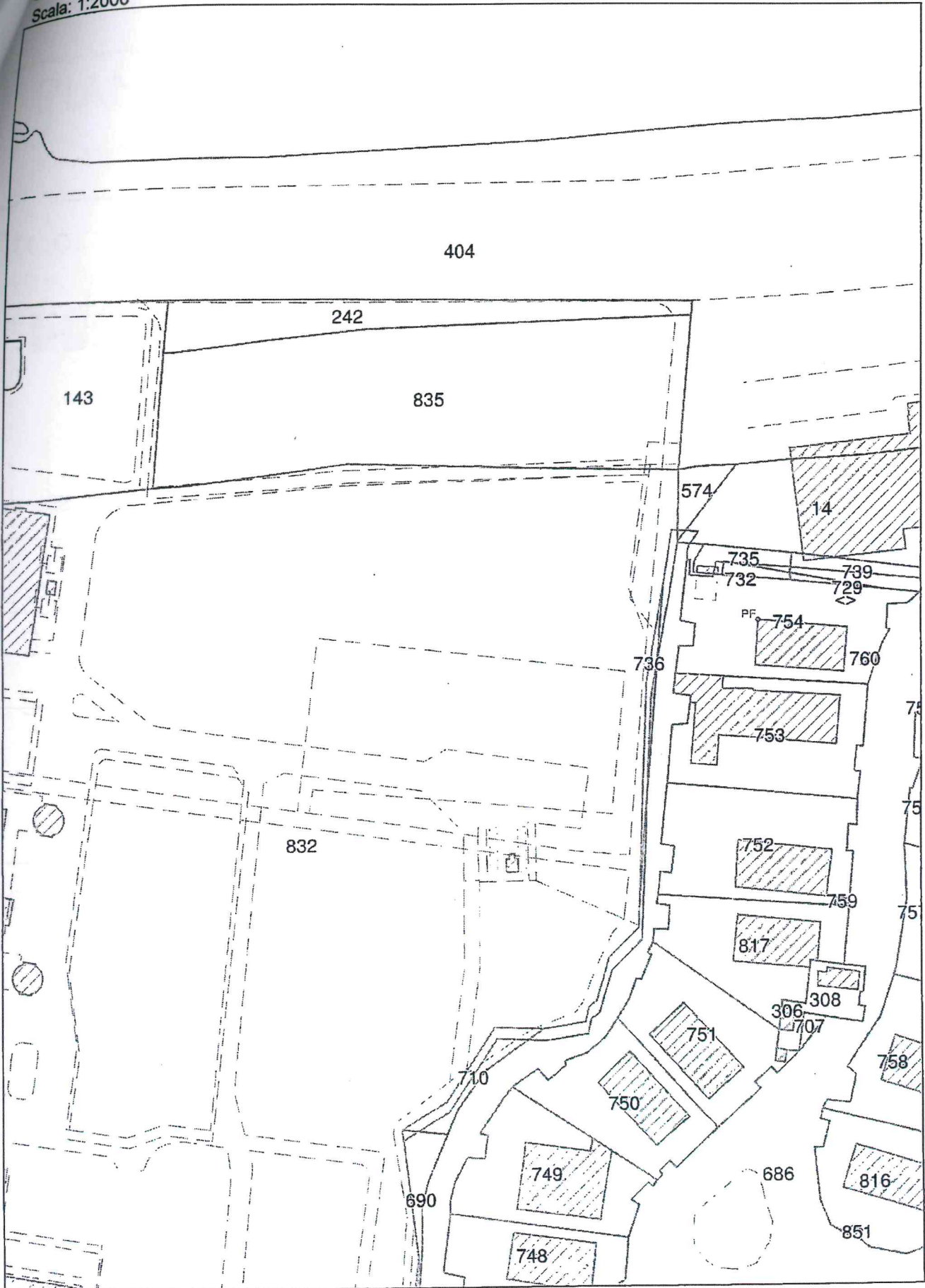
### **CERTIFICA**

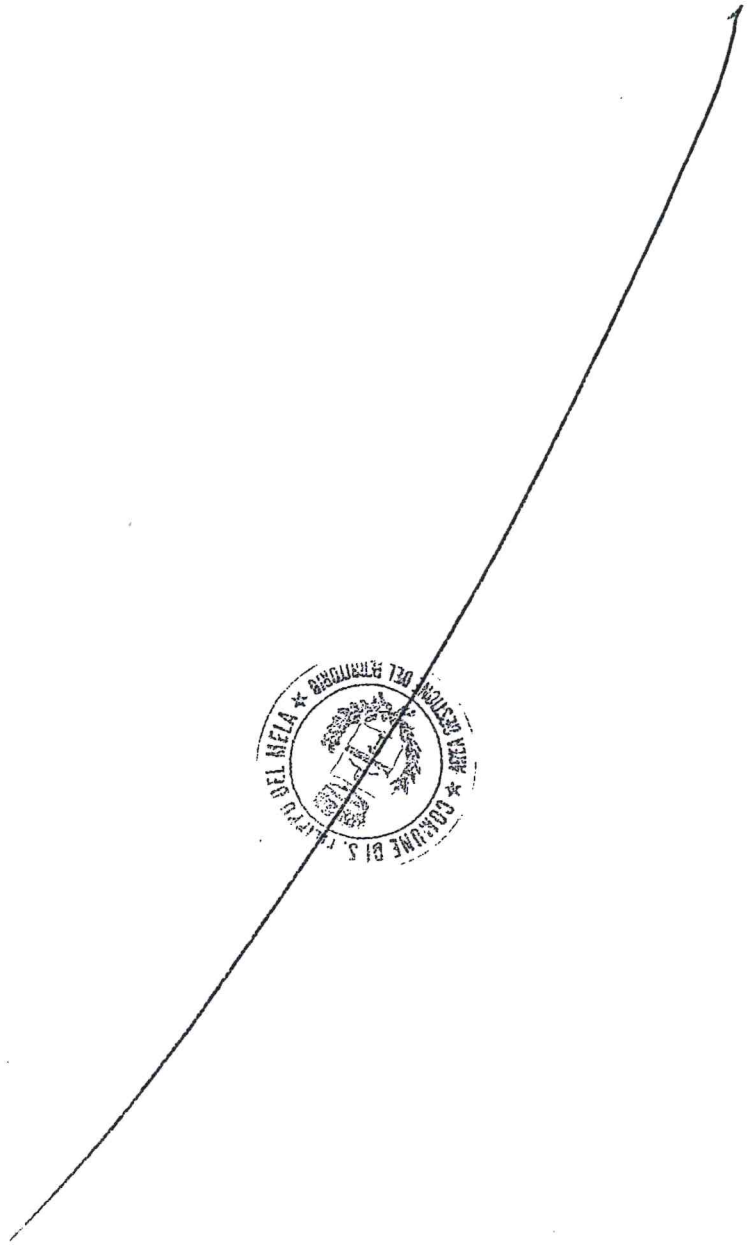
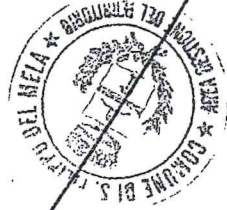
che l'immobili in Catasto del Comune di San Filippo del Mela in premessa individuati hanno la seguente destinazione urbanistica:

nel Piano Regolatore Generale, vigente con i vincoli preordinati all'esproprio decaduti:

**Foglio n° 1 Part. 835 (Terreni) ricade in zona D4 Aree ricadenti all'interno della perimetrazione del consorzio ASI. (oggi I.R.S.A.P.), è interessata dal vincolo paesaggistico ai sensi del D.lgs. 42/2004 e s.m.i., art.134, lett. b) - aree di cui all'art. 142 - Territori costieri compresi entro i 300 m. dalla battigia -**







# COMUNE DI SAN FILIPPO DEL MELA

(PROV. DI MESSINA)

## PIANO REGOLATORE GENERALE

RIADOZIONE A SEGUITO DEL D.P.R.S. n°702 DEL 24/06/2003

Titolo:

**norme tecniche di  
attuazione**

**(Allegato a Decr. Dir. n°1194 Ass. Terr. e Amb. 19/12/05)**

Tavola

**2**

Data:

il Sindaco

il Segretario Comunale

Revisione

Ing. Pietro Varacalli – dirigente U.T.C.

Estremi di riadozione e riapprovazione

Adozione del C/C delibera n° 30 del 29/06/04

Decreto di Approvazione Dir. n° 1194 Ass.

Terr. e Amb. del 19/12/05 G.U.R.S. n°3 del 20/01/06

#### ART. 54

#### Zone "D3" : Nuovo impianto artigianali e commerciali

Comprendono le parti del territorio comunale destinate ai nuovi insediamenti artigianali, commerciali e direzionali.

- Il P.R.G. si attua per P.E. del precedente art. 19, esteso a lotti aventi superficie minima pari a 40.000 mq nel rispetto dei seguenti indici:

- Rapporto di copertura massimo: 40 % del lotto.

- Altezza massima: m. 9,00, salvo che la tipologia dell'impianto non richieda con documentata necessità altezze superiori e comunque non oltre i 12 mt., con numero massimo di piani fuori terra non superiore a 3.

- all'interno di ogni lotto di intervento deve essere prevista una riserva di aera di almeno il 10% per verde di sistemazione esterna che minimizzi l'impatto dell'intervento nel contesto del territorio, oltre alle aree per parcheggio nella misura di legge.

Le zone sono destinate ad attività artigianali, commerciali di livello intermedio, commerciale di grande distribuzione e direzionali.

E' consentita la realizzazione di edifici di servizio (uffici, punti vendita, mensa, sala di ritrovo, etc.), di una unità residenziale non eccedente mc. 300 per ogni unità produttiva artigianale o commerciale e foresteria nelle unità suddette, la cui necessità deve essere chiaramente motivata.

Sono inoltre consentite attività espositive e di commercializzazione dei beni prodotti.

Le attività commerciali sono consentite nel rispetto di quanto previsto nel piano di urbanistica commerciale che è parte integrante del presente P.R.G..

#### ART. 55

#### Zone "D4" : aree ricadenti all'interno della perimetrazione del consorzio ASI.

Comprendono tutte le parti di territorio ricadenti in area ASI; all'interno di queste zone qualunque tipo di attività edificatoria è subordinata all'ottenimento del preventivo nulla osta del consorzio ASI; le concessioni edilizie e le autorizzazioni saranno rilasciate



dopo aver acquisito il prescritto nulla osta del consorzio ASI, nel rispetto delle normative di settore che regolano le singole attività di tipo industriale, artigianale, commerciale o direzionale.

Le attività commerciali sono consentite nel rispetto di quanto previsto nel piano di urbanistica commerciale che è parte integrante del presente P.R.G.

In presenza di attività commerciale i parcheggi dovranno essere dimensionati nel rispetto del DPRS 11/07/2000 art. 16.

## ART. 56

### Zone "E1" agricole

Definizione: comprendono le aree destinate ad attività agricole ed improduttive.

Sono ammessi gli interventi necessari per la conduzione dei fondi.

E' ammessa la realizzazione di strade interpoderali, anche se non espressamente indicate nelle cartografie del P.R.G., previa concessione gratuita.

Sono ammessi esclusivamente, edifici per la residenza dei proprietari diretti o conduttori del fondo, dei coltivatori diretti o conduttori in economia, delle cooperative agricole, nonché degli affittuari e dei mezzadri che hanno acquistato il diritto a sostituirsi al proprietario nell'esecuzione delle opere soggette alle concessioni.

Sono ammessi impianti e manufatti edilizi ai sensi dell'art. 22 della Legge Regionale n° 71/78 destinati alla lavorazione, trasformazione, zootecnici e allo sfruttamento a carattere artigianale di risorse naturali agricole, secondo le seguenti indicazioni:

- a) - rapporto di copertura non superiore ad 1/10 dell'area di proprietà proposta per l'insediamento;
- b)- distacchi tra i fabbricati non inferiori a m. 20.00;
- c)- distacchi dai cigli stradali non inferiori a quelli fissati dall'art. 26 del D.P.R. 16/12/1992, n° 495;
- d)- parcheggi in misura non inferiore ad 1/5 dell'area interessata;
- e)- rispetto delle distanze stabilite dall'art. 15 della L.R. 12/06/1976, n°78, come interpretato dall'art. 2 della L.R. 30/04/1991, n° 15.

## CAPITOLO VIII°

### Zone "H" ed "I" - Ferroviarie e vincolate

#### ART. 60

##### Zone "H" - Parco ferroviario, Rispetto Ferroviario

Sono destinate agli impianti e servizi ferroviari e sono soggetti al vincolo di assoluta inedificabilità, salvo per le costruzioni prettamente attinenti alle esigenze specifiche del servizio, comprese le attività di carattere sociale, ricreativo e di accoglienza dei viaggiatori.

Deve essere rispettata la Legge Regionale n° 78/76.

#### ART. 61

##### Zone "I" - di rispetto stradale, cimiteriale e impianti tecnologici, centrale ENEL

Comprendono aree destinate alla protezione delle strade, dei cimiteri, della centrale ENEL degli impianti tecnologici.

Tali aree sono inedificabili e sono ammesse esclusivamente recinzioni, opere di infrastrutturazione del territorio ed impianti tecnologici a rete.

Nelle fasce di rispetto stradale possono essere realizzate, inoltre, opere necessarie per garantire l'accesso ed edifici esistenti, impianti di distribuzione carburante con i relativi accessori per il soccorso immediato degli utenti della strada, parcheggi scoperti che non comportino la costruzione di manufatti di alcun tipo, purché convenientemente alberati e pavimentati con materiali impermeabili.

Le opere suddette devono poter essere rapidamente eliminate o asportate nel caso sia necessario allargare le strade.

Tale obbligo deve essere esplicitamente riportato nelle autorizzazioni o concessioni di edificazione.

Le fasce di rispetto dei cimiteri sono definite dalle vigenti leggi igienico-sanitarie.

#### ART. 62

##### Vincolo idrogeologico ed aree a rischio R4

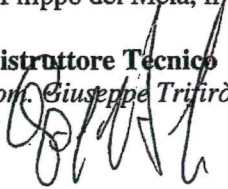
**comma 1, lett. a), ricade inoltre all'interno dell'area Sito di Interesse Nazionale (S.I.N.)**

Si allegano le norme di attuazione del P.R.G. della zona interessata, nonché lo stralcio catastale.

Il presente a richiesta della ditta interessata per gli usi consentiti dalla legge sul bollo.

San Filippo del Mela, lì

**L'istruttore Tecnico**  
(Geom. Giuseppe Trifirò)



**Il Responsabile Area  
Gestione del Territorio**  
(Ing. Pietro Varacalli)

